

Cesena

COPERTO UN ALTRO POSTO CHIAVE VACANTE

Neurologia ha il suo nuovo primario Ha solo 43 anni ma è già un luminaire

Nei 35 letti tra Bufalini e Morgagni sono stati ricoverati 1.258 pazienti
Esplosione di interventi per ictus

CESENA

GIANLUCA COMANDINI

Giovanissimo, ma con una carriera di grande spessore. Può essere descritto con queste poche parole il Marco Longoni, nominato da pochi giorni direttore dell'Unità Operativa di Neurologia degli ospedali di Cesena e Forlì.

Ha 43 anni, è originario della Lombardia e il suo curriculum racconta un percorso formativo con una spiccata attenzione verso la cura delle urgenze cerebrovascolari.

Carriera folgorante

Ottenuta la laurea con lode all'Università di Milano-Bicocca nel 2001, ha iniziato la sua attività al San Gerardo di Monza, prima di effettuare un'importante esperienza nella stroke unit dell'università tedesca di Heidelberg. Dopo sei anni trascorsi fra Lecco, Parigi e Firenze, nel 2014 ha preso servizio presso il Niguarda di Milano, dove ha operato fino al trasferimento in Romagna.

A presentare alla stampa il nuovo dirigente è stato il direttore sanitario Stefano Busetti, che ha colto l'occasione per fare il punto sugli sviluppi del piano di riordino degli ospedali romagnoli iniziato nel 2017.

Ormai coperti tutti i posti vacanti

«Con l'assegnazione di questo incarico la copertura dei primari vacanti del Bufalini è quasi completata e questo non può che essere che motivo di soddisfazione. Inoltre, con questa nomi-

na abbiamo rinforzato l'aspetto del trattamento delle patologie emergenziali legate all'ictus, una problematica che coinvolge migliaia di cittadini e che vede Cesena come punto di riferimento di tutta l'area romagnola. Avere una guida unica per i due ospedali, infine, permetterà di beneficiare dei vantaggi di avere un'unica direzione lasciando al tempo stesso inalterati i servizi offerti dalle strutture».

Numeri importanti

Il neo direttore, che guiderà una struttura che nel 2018, fra i 17 posti letto al Bufalini e i 18 del Morgagni, ha gestito 1.258 ricoveri ed erogato 58.000 prestazioni ambulatoriali, si è detto molto soddisfatto della realtà in cui andrà ad operare.

«Devo ringraziare chi ha ricoperto questo ruolo prima di me perché ho trovato un reparto operativo, molto ben funzionante e con "numeri" importanti. L'apertura della stroke unit, avvenuta nel secondo semestre del 2018, ha portato in un anno a un aumento del 30% di ricoveri di pazienti con eventi acuti. La prospettiva è quella di rendere il Bufalini l'hub della Romagna per il trattamento di queste patologie e quindi di aumentare il numero di posti letto per il trattamento delle urgenze che attualmente sono soltanto quattro».

Dagli ictus alle demenze

Le statistiche dicono che ogni anno nel bacino romagnolo che conta 1,2 milioni di abitanti si verificano circa 1.400 casi di ictus, mentre sul piano nazionale



Da sinistra, Carlo Lusenti (direttore ad interim della Direzione medica del presidio ospedaliero di Cesena), Stefano Busetti (direttore sanitario dell'Ausl Romagna) e Marco Longoni (nuovo direttore della Neurologia di Cesena-Forlì).

questo dato sale a quota 200.000. Uno ogni quattro minuti.

Ma la Neurologia non si occupa soltanto di questo, ha tenuto a specificare il dottor Longoni. Il progressivo invecchiamento della popolazione richiede grande attenzione anche per le malattie croniche.

«Ci stiamo organizzando anche per riorganizzare una rete di cura per le demenze e in questo senso stiamo avendo contatti con le varie organizzazioni presenti sul territorio che si occupano dei malati, per creare un ponte fra la struttura pubblica e le associazioni».

Sciopero nel pubblico impiego L'Ausl si prepara per domani

CESENA

L'Azienda Usl della Romagna informa tutta la cittadinanza dello sciopero generale indetto dall'Unione sindacale di base Pubblico impiego per l'intera giornata di domani. Interessa i dipendenti pubblici di tutti i comparti del pubblico impiego, compresi i lavoratori precari di qualsiasi tipologia contrattuale, e

quindi per esempio anche gli infermieri.

Nella giornata dello sciopero saranno assicurati i servizi pubblici essenziali, nel rispetto della vigente normativa, attraverso l'individuazione dei contingenti minimi di personale a garanzia delle prestazioni indispensabili e non dilazionabili, equivalenti ai servizi minimi assicurati normalmente nei giorni festivi.

Notte dei ricercatori universitari pronta a sorprendere in biblioteca

Iniziativa ricca di stimoli con 50 scienziati che proporranno varie esperienze

CESENA

Giochi, dimostrazioni di laboratorio, esperimenti multisensoriali, lezioni interattive, degustazioni e tanto altro, all'insegna della scienza. Torna domani a Cesena la "Notte Europea dei Ricercatori", per il secondo anno ospitata dalla Biblioteca Malatestiana, grazie alla collaborazione con il Comune.

Tecnologia, salute, alimenta-

zione saranno i temi attorno ai quali si svilupperanno dimostrazioni, giochi e attività pensate per adulti e bambini, nell'ambito del progetto "Society" che porta la "Notte Europea dei Ricercatori" in tutte le città sede di Campus dell'Alma Mater. A Cesena, l'appuntamento è in biblioteca, dalle 19 e fino alle 23.

Tantissime le attività da provare, con oltre 50 ricercatori impegnati nelle sale della Malatestiana. Grazie ai ricercatori del dipartimento di ingegneria dell'Energia Elettrica e dell'Informazione "Guglielmo Marconi" si potranno scoprire le applicazioni bioingegneristiche al servizio

della salute, come funziona la cybersecurity e si potranno provare esercizi e giochi con i sensori indossabili. Con i ricercatori di Psicologia si giocherà per comprendere le relazioni sociali e per sviluppare il pensiero creativo, si esploreranno le basi neuronali del comportamento e sfatteranno luoghi comuni e pregiudizi sul peso. Il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-alimentari accompagnerà i visitatori in un viaggio sul cibo tra passato e futuro a partire dalla storia dei salumi fino agli insetti, passando a scoprire come si fa l'olio extravergine di oliva, l'innovazione della tradizione dei pro-



Un momento della scorsa edizione della "Notte dei ricercatori"

dotti ortofrutticoli e come funzionano i nostri sensi impegnati a degustare. I ricercatori del Dipartimento di Ingegneria e Scienze informatiche porteranno tutti nel futuro prossimo con la realtà aumentata e i robot compagni di giochi. Uno spazio

sarà inoltre dedicato, grazie al progetto Plotina, a scoprire il contributo che le donne hanno dato a scienza e ricerca. Anche le associazioni studentesche parteciperanno alla Notte cesenate con una lettura scientifica e uno spicce a sorpresa.